

Coordinamento Istruzione Pubblica di Ferrara

Giornata Internazionale dello Studente 2011



Dopo tre anni e mezzo, per la prima volta il mondo della scuola e della conoscenza manifesta in assenza di Berlusconi, Tremonti e Gelmini. In questi tre anni e mezzo, come Coordinamento per l'Istruzione Pubblica ogni giorno, con ogni possibile mezzo a disposizione, abbiamo denunciato e combattuto il più grande licenziamento di massa di pubblici dipendenti della storia d'Italia: quasi 150mila tra insegnanti e ausiliari; la diminuzione della quantità e della qualità degli insegnamenti; il razzismo implicito ed esplicito delle norme volte a discriminare e controllare i figli dei migranti; le classi-pollaio; il dichiarato intento di favorire la peggiore scuola privata del mondo distruggendo la scuola pubblica; l'emarginazione dei disabili; la riduzione del sapere a quiz da crocettare, e l'uso illegale di questi quiz per redigere le classifiche dei "cattivi" a cui tagliare i fondi, o da licenziare; la riduzione della scuola da luogo di discussione aperto a caserma nella quale insegnanti e studenti si vogliono "usi ad obbedir tacendo"; la diffusione capillare dell'ignoranza, della volgarità, della menzogna, della deformazione della verità.



Per la prima volta in oltre tre anni il mondo della scuola e della conoscenza ha di fronte un nuovo presidente del consiglio e nuovi responsabili dell'economia e dell'istruzione.

Li giudicheremo, come in passato, dalle loro parole e dai loro comportamenti. I genitori, gli insegnanti e i lavoratori del Coordinamento per l'Istruzione Pubblica non si accontentano di facce nuove: vogliono azioni politiche nuove. Se questo governo metterà in atto, presto e bene, politiche opposte a quelle del suo predecessore avrà il consenso di chi per anni ha lottato contro la distruzione della scuola e dei saperi. Le possibilità non mancano: mettere mano, subito e a fondo, alle controriforme-Gelmini,

cominciando a ripristinare ciò che è stato frantumato; bloccare, subito, i decreti attuativi della riforma dell'università; riportare in sicurezza le classi, restituire dignità e sostegno ai disabili, cancellare le quote e le classi-ghetto; dichiarare l'illegalità della promessa fatta alla BCE di un sistema di premi a scuole e insegnanti basato sui test INVALSI; stabilizzare i precari; ripristinare una delle migliori scuole di base del mondo.

E dare un segnale chiaro e forte di voler perseguire una direzione culturale contraria a quella degli ultimi tre anni: ad esempio, citando don Milani nel discorso con cui il professor Monti si presenterà alle Camere.

In caso contrario, se tutto rimarrà come prima; se avremo un berlusconismo senza Berlusconi; se gli interessi dell'1% di banchieri, industriali e potenti del mondo sarà ritenuto ancora più importante del 99% dell'umanità; se vorranno far pagare la crisi della finanza globale non alle grandi banche, ma al mondo della scuola e della conoscenza, noi diremo al nuovo governo lo stesso NO che dicevamo al vecchio, senza se e senza ma!

Il Coordinamento Istruzione Pubblica di Ferrara si è costituito il 4 novembre 2008; raggruppa genitori, studenti, docenti, personale A.T.A., ricercatori e precari di tutti gli ordini di scuola e dell'Università.

A cura del COORDINAMENTO ISTRUZIONE PUBBLICA FERRARA - Email: cipferrara@gmail.com